

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 182

del 24/03/2017

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano annuale di Risk Management – anno 2017.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Annamaria Indelicato

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- la Circolare Regionale n. 46/SAN/2004 del 27.12.2004 che ha stabilito le linee di indirizzo prioritarie in merito alla funzione di Risk management;
- le linee guida regionali del 16.06.2005, prot. n. H1.2005.0030204, che forniscono le indicazioni in merito alle misure organizzative per la gestione del rischio sanitario ed in particolare definiscono: gli obiettivi della circolare n. 46/SAN, la costituzione del Gruppo di Coordinamento per l'attività di gestione del rischio, la definizione di un Comitato Valutazione Sinistri;
- il Decreto D.G. n. 27 del 27.01.2016, con il quale si è formalmente istituita la funzione di Risk Management Aziendale, individuando il Risk Manager, il Gruppo di Coordinamento del Rischio (G.C.R.) ed il Comitato di Valutazione dei Sinistri (C.V.S.);
- il Decreto D.G. n. 72 del 03.02.2017 con cui è stata aggiornata la composizione del Gruppo di Coordinamento del Rischio e Comitato Valutazione Sinistri;

Considerato che la Direzione Generale Welfare, con nota del 21.12.2016 prot. n. G1.2016.0039962, avente ad oggetto "Linee guida attività di Risk Management – Anno 2017", ha previsto per le Agenzie di Tutela della Salute, la redazione del Piano Annuale di Risk Management entro la data del 31.03.2017, Piano che dovrà esplicitare:

- la strategia e le linee di intervento che l'Agenzia ha elaborato in ordine alle criticità emerse ed in relazione all'andamento del rischio ed alla sinistrosità;
- gli obiettivi ed i risultati attesi;
- i progetti operativi (da un minimo di 2 a un massimo di 5), con motivazione della scelta, step metodologici, cronoprogramma, realizzazioni attese ed indicatori;
- gli eventi formativi in tema di Risk Management;

Ritenuto di approvare il Piano Annuale di Risk Management – così come proposto dal Coordinatore della funzione, Dr. Pasquale Politi, corredato da due Schede Progetto e tre Schede relative a iniziative formative sul tema (allegato "A" al presente provvedimento, composto da n. 19 pagine e parte integrante dello stesso) e condiviso con il Gruppo di Coordinamento del Rischio nella seduta del 10.03.2017;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Vista la proposta presentata dal Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che il parere del Direttore Sanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;

Acquisiti i pareri del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il Piano Annuale delle attività relative alla funzione di Risk Management per l'anno 2017 nel testo allegato quale parte integrante al presente provvedimento (Allegato "A", composto da n. 19 pagine);
- b) di trasmettere, a cura della Direzione proponente, il presente provvedimento alla U.O. Controllo di Gestione e Personale - Struttura Fattori Produttivi della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia in formato cartaceo, oltre che in formato elettronico, via e-mail al seguente indirizzo: rischiosanita@regione.lombardia.it;



- c) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenda;
- d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i e dell'art.12, comma 12, della L.R. n. 33/2009;
- e) di disporre, a cura dell'U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line, sezione Pubblicità Legale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 33/2009 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

PIANO ANNUALE

Anno 2017





INDICE

Premessa	Pag. 3
Strategia Aziendale di Risk Management, obiettivi generali e linee di intervento	Pag. 4
Consolidamento delle attività di gestione e monitoraggio degli eventi sentinella, sinistri, cadute, infortuni, eventi avversi/azioni.	Pag. 6
> <i>Sistema per il monitoraggio degli Errori in Sanità - SIMES</i>	
> <i>Monitoraggio Sinistri RCT/O su Data Base Regionale</i>	
> <i>Monitoraggio cadute dei pazienti/visitatori e degli infortuni</i>	
> <i>Monitoraggio degli eventi avversi e azioni conseguenti</i>	
Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio	Pag. 8
Comitato Valutazione Sinistri	Pag. 9
Attività di ascolto e mediazione trasformativa	Pag. 9
Piano di Formazione relativamente alla tematica di Risk Management	Pag. 10
Progetti annuali specifici + Cronoprogrammi	Pag. 11

PREMESSA

Gestione del rischio: salute e sicurezza nelle organizzazioni sanitarie

“Se non si può eliminare completamente l’errore umano, è fondamentale favorire le condizioni lavorative ideali e porre in atto un insieme di azioni che renda difficile per l’uomo sbagliare...” ® (J.Reason, 1992 - Univ. Manchester).

La strutturazione di un “modello” di analisi globale e di gestione efficace del rischio che permetta di garantire interventi di sistema mirati a prevenire e/o ad evitare l'accadimento di eventi e/o il ripetersi di errori o quasi errori è da ritenere un momento imprescindibile per migliorare i livelli qualitativi di salute e sicurezza in ogni comparto produttivo.

Nell’ambito dell’assistenza sanitaria il sistema gestionale risulta inevitabilmente molto più complesso in relazione all’interazione di numerosi fattori fra cui assumono un ruolo fondamentale le competenze relative alla gestione del rischio.

Un efficiente sistema di gestione del rischio può aumentare i livelli di sicurezza influenzando positivamente i risultati, oltre che in termini di costi umani e di immagine, anche in termini più squisitamente economicistici migliorando, peraltro, il benessere organizzativo. La necessaria attenzione all’aspetto etico, infine, rende conto della imprescindibilità di una attenta gestione della sicurezza nelle organizzazioni sanitarie. Per i pazienti/utenti la sicurezza diventa così un pre-requisito dell’assistenza di buona qualità; tale requisito, proprio perché implicito, quando viene disatteso, determina le peggiori reazioni di insoddisfazione.

Gli interventi nell’ambito assistenziale, gestionale e amministrativo tesi a individuare, analizzare e ridurre per quanto possibile i danni per pazienti, operatori e visitatori oltre che il rischio di perdite per l’organizzazione stessa, non devono essere considerati, però, come semplici azioni di rimozione o di controllo dei “guasti” ma, in una accezione molto più ampia e positiva, come interventi proattivi che devono necessariamente basarsi su azioni di governo attraverso le quali sia possibile prevenire gli errori e gli incidenti. L’errore è visto, qui, come occasione di miglioramento dell’organizzazione e non come un fallimento individuale; uno dei principi fondanti su cui si basa la gestione del rischio, quindi, è la considerazione dell’errore come una “opportunità”.

E' noto, peraltro, come l'adozione di strumenti idonei per la rilevazione e l'analisi dei rischi, il monitoraggio nel tempo, la creazione di soluzioni organizzative sia fortemente legata alla percezione che gli operatori hanno di poter parlare liberamente degli errori in un clima non orientato alla ricerca del colpevole. La stessa efficacia di sistemi di gestione del rischio clinico come la segnalazione spontanea degli eventi, dell'Incident Reporting, è strettamente legata al clima nel quale si opera.

Risulta facilmente comprensibile, pertanto, come l'attività di gestione del rischio ricorra anche a metodi e teorie fondate sullo studio dei comportamenti e dei meccanismi cognitivi umani.

Evidente, dalle considerazioni fatte, la necessità di un approccio sistemico (che comprenda processi sia di natura organizzativa che gestionale/amministrativa) per la prevenzione/trattamento del rischio clinico oltre che del rischio per gli operatori; tale sistema deve essere orientato al miglioramento dell'organizzazione da ritenere una pietra fondante della prevenzione degli errori e degli incidenti che avvengono sul luogo di lavoro o nell'interfaccia fra operatori e pazienti.

L'affidabilità di un sistema di gestione del rischio è da correlare strettamente all'interazione collettiva fra individui, con conoscenze ed esperienze diverse, che consente di ridurre le aree di non conoscenza analizzando il rischio da punti di vista diversi.

L'analisi globale del rischio permette di garantire interventi di sistema mirati a prevenire e/o ad evitare l'accadimento di eventi e/o il ripetersi di errori o quasi errori con l'obiettivo finale di aumentare i livelli di sicurezza e salute e di diminuire, per quanto possibile, il rischio clinico.

Attività di risk management (strategie, obiettivi generali e linee d'intervento)

Obiettivi generali

Come previsto dalle Linee Guida Regionali, anche per l'anno 2017, l'ATS di Brescia intende continuare a promuovere il percorso già iniziato dall'ASL di Brescia sin dal 2005, di diffusione tra gli operatori delle tematiche del Risk Management.

La necessità della massima collaborazione tra le diverse articolazioni organizzative, con operatori che agiscono con ruoli e responsabilità diverse rispetto alle funzioni dell'Agenzia (sanitario, sociale, assistenziale, tecnico, amministrativo, organizzativo ed economico), permette di comprendere, peraltro, gli sforzi e le difficoltà per implementare il percorso formativo nella tematica specifica e per definire il Piano Annuale di Risk Management.

Il Piano Annuale Risk è da ritenere uno strumento imprescindibile per il miglioramento

della qualità e della sicurezza dei servizi erogati.

Per la sua stesura sono state seguite le indicazioni emerse dal percorso formativo della Regione in tema di risk management e il contenuto delle Linee Guida Regionali in materia del 21/12/2016 (Protocollo numero G1.2016.0039962).

Il Piano è stato redatto dopo una attenta valutazione delle criticità e della sinistrosità dell'amministrazione degli ultimi tre anni (tenendo nel dovuto conto le importanti modifiche organizzative determinate dall'applicazione della Legge Regionale 23 del 2015) ed una analisi delle segnalazioni di eventi e quasi eventi dello stesso periodo, sempre tenendo conto degli indicatori regionali di benchmarking sul rischio.

L'attività del Risk Manager segue alcune aree di interesse che fanno riferimento, in via generale:

- all'utenza ed ai rischi associati all'erogazione di prestazioni sanitarie (rischio clinico e rischio di danno patrimoniale);
- ai rischi correlati all'erogazione di prestazioni amministrative;
- ai rischi derivanti dalla gestione delle risorse patrimoniali (fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature, ecc);
- ai rischi correlati al possibile danno dell'integrità psico-fisica dei lavoratori dipendenti o anche "parasubordinati" (infortuni o malattie professionali).

Nel presente Piano annuale sono esplicitati:

- a) la strategia che l'Agenzia intende perseguire, in sintonia con la politica regionale ed aziendale in tema di Risk Management;
- b) gli obiettivi generali e le linee d'intervento cui l'Agenzia intende dar corso per l'anno 2017 e i risultati attesi;
- c) l'elenco e una sintetica descrizione dei Progetti operativi specifici che l'Agenzia attiverà nel 2017 con motivazione della scelta e con relativo cronoprogramma ed indicazione degli output finali;
- d) gli interventi formativi, previsti per il 2017, in tema di Risk Management.

**CONSOLIDAMENTO delle ATTIVITA' di GESTIONE e MONITORAGGIO
degli EVENTI SENTINELLA, SINISTRI, CADUTE, INFORTUNI,
EVENTI AVVERSI/AZIONI**

A) Monitoraggio degli Eventi Sentinella in SIMES.

Il sistema "SIMES" (Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità), istituito dal Ministero con Il Decreto dell'11/12/09, ha lo scopo di monitorare gli errori in sanità e prevedere un'attività continua di aggiornamento con un flusso di dati relativi agli eventi sentinella ed ai sinistri.

La raccolta delle informazioni relative agli "Eventi Sentinella" (*evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario*) è fondamentale per la determinazione del rischio infortunistico e per consentire, in output, strumenti di reportistica utili per la gestione del rischio sanitario.

Il verificarsi di un evento avverso di particolare gravità porterà, quindi, ad una analisi del caso con i classici strumenti come l'*audit*, la *RCA (root cause analysis)*, *etc*, con lo scopo, oltre che di identificare le cause, anche di implementare le dovute misure di miglioramento.

Nell'ATS di Brescia la gestione del flusso informativo relativo agli Eventi Sentinella prevede che sia prioritariamente informato e coinvolto il Risk Manager.

La trasmissione al Simes dei dati relativi ad un evento sentinella (attività continuativa nel corso dell'anno) prevede, in relazione al tipo di evento (decesso o grave lesione del paziente), la compilazione delle previste schede A e B.

Nella rendicontazione degli obiettivi annuali dovrà essere autocertificato, entro il 12/01/2018, l'avvenuto aggiornamento del SIMES per gli eventuali eventi occorsi nel 2017.

B) Aggiornamento delle sezioni del DB regionale

L'obiettivo è l'aggiornamento continuo della mappatura delle richieste di risarcimento ai fini della conoscenza della sinistrosità dell'Agenzia e nell'ottica di prevenzione dei rischi. Particolare attenzione è dedicata alla descrizione del fatto e alla valorizzazione delle riserve. Le scadenze, di competenza del Coordinatore del Comitato Valutazione Sinistri (C.V.S.), inerenti l'inserimento e aggiornamento dei dati relativi a sinistri e polizze sono le seguenti: il 31 luglio per i dati relativi al I semestre 2017 e il 31 gennaio 2018 per i dati relativi al II semestre 2017.

C) Monitoraggio cadute dei pazienti/visitatori e degli infortuni

Anche nel corso del 2017 continuerà il monitoraggio degli eventi “cadute/infortuni”. L'attuazione di tale percorso prevede l'inserimento, nel Data Base regionale, dei dati relativi alle cadute ed agli infortuni del primo semestre 2017 entro il 31/07/17 e del secondo semestre entro il 31/01/2018. Come per gli eventi “sinistri-polizze” il soddisfacimento del debito informativo sarà garantito dal Coordinatore del CVS.

Come già sottolineato nel piano annuale “Risk” de 2016, in seguito all'applicazione della Legge Regionale di riordino del sistema sanitario lombardo, la R.S.D. “Seppilli” (Residenza Sanitaria per Disabili adulti con vari tipi di disabilità) è passata in carico alla ASST Spedali Civili di Brescia con una conseguente notevole diminuzione della sinistrosità per l'ATS.

D) Monitoraggio degli eventi avversi rilevanti e azioni conseguenti

L'Agenzia si è dotata, ormai da parecchi anni, di un sistema di “incident reporting”.

Un sistema che sfrutta la rete informatica dell'Agenzia consente ai dipendenti la segnalazione degli eventi avversi di varia natura (sanitaria, tecnica, amministrativa, etc); periodicamente viene effettuato il monitoraggio degli eventi avversi/sinistri rilevanti con una analisi approfondita il cui fine ultimo è quello di identificare le cause e di individuare e implementare le conseguenti azioni di miglioramento per evitare l'eventuale riaccadimento di eventi simili.

L'importanza della segnalazione degli eventi, che non ha lo scopo di “individuare il colpevole”, viene sottolineata dal Risk manager ogni qual volta viene coinvolto in iniziative di formazione/informazione dei Dipendenti promosse dall'Agenzia.

Nel 2017, peraltro, sarà a regime la scheda di segnalazione degli eventi “aggressioni/percosse” strutturata nell'ambito di uno dei progetti di risk management 2016.

GRUPPO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Con il Decreto n. 27 del 27 gennaio 2016 il Direttore Generale dell'ATS, vista la D.G.R. n. X/4468 del 10/12/2015, con la quale veniva costituita l'Agenzia di Tutela della Salute di BS dal 1/1/2016, ha individuato i componenti del Gruppo di Coordinamento del Rischio.

Le modifiche organizzative che, nel corso dell'ultimo anno, hanno coinvolto anche le risorse umane dell'Agenzia, hanno reso necessario l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Coordinamento del Rischio; tale aggiornamento è stato adottato dall'ATS con il Decreto n. 72 del 03/02/2017.

Il Gruppo di lavoro, rappresentativo di tutti i livelli ed assetti dell'amministrazione, ha come obiettivo quello di garantire una continuità operativa con quanto fatto finora tenuto conto anche delle mutate attribuzioni date all'ATS con la Legge di riordino del Sistema Sanitario Regionale.

Anche per il 2017 il Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio, seguendo gli specifici indirizzi che verranno forniti dalla Regione in merito alla gestione del rischio, opererà attraverso l'organizzazione di almeno 5 incontri.

Gli incontri avranno la finalità di:

- a) analizzare le segnalazioni pervenute di "eventi avversi" o dei "quasi eventi";
- b) individuare le criticità più o meno latenti;
- c) individuare gli strumenti e suggerire le azioni, preventive e correttive, per ridurre il rischio e per evitare, per quanto possibile, il ripetersi degli eventi;
- d) approfondire gli aspetti del contenzioso legale;
- e) analizzare i dati dei reclami pervenuti all'U.R.P. e all'U.P.T.;
- f) monitorare ed aggiornare la mappatura delle situazioni di rischio nelle varie articolazioni dell'ATS con la conseguente analisi e gestione dei dati emersi e con l'individuazione delle priorità d'intervento;
- g) sostenere l'attività professionale degli operatori proponendo alla U.O. Formazione dell'ATS, le opportune iniziative di formazione .

COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI (CVS)

L'obiettivo del CVS, anche per il 2017, è quello di garantire una sua continuità operativa, con lo scopo prioritario di migliorare, per quanto possibile, la gestione dei sinistri.

Il Coordinatore del CVS dovrà valutare e condividere l'ammontare delle riserve (con cadenza almeno semestrale) per ogni richiesta di risarcimento non ancora definita e dovrà poi procedere all'aggiornamento semestrale di tale dato nel DB regionale dei Sinistri RCT/O. Il Coordinatore del Comitato dovrà prontamente inoltrare la documentazione sanitaria e amministrativa relativa ai sinistri al Risk Manager e convocare periodicamente degli incontri del CVS per l'analisi degli eventi.

L'ATS è coperta da polizza assicurativa RCT/O per responsabilità civile. La polizza non prevede più una S.I.R. ma una franchigia di 20.000 euro per malpractice medica e una copertura integrale di tutti gli altri sinistri derivanti da responsabilità civile.

Con Decreto DG n. 72 del 03/02/2017 è stata aggiornata la composizione del CVS.

ATTIVITA' DI ASCOLTO E MEDIAZIONE TRASFORMATIVA

Nella ATS di Brescia continua a operare un "gruppo di ascolto aziendale" che dovrà essere rivalutato nella sua composizione alla luce delle intervenute modifiche in termini organizzativi e di risorse umane.

Anche per il 2017, seguendo le indicazioni regionali e le procedure dell'Agenzia, se ritenuto necessario in relazione al verificarsi di particolari eventi avversi che abbiano coinvolto utenti, gli operatori del "gruppo di ascolto" si attiveranno per una risposta efficace in termini di ascolto, di dialogo e per la presa in carico delle problematiche. Il funzionamento del sistema, da ritenere fondamentale in particolare per la ricomposizione dei conflitti con gli utenti, sarà analizzato approfonditamente al fine di individuare le adeguate strategie per ottimizzarne l'efficacia.

PIANO DI FORMAZIONE RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DI RISK MANAGEMENT

Entro il 12/01/2018 dovranno essere rendicontate le iniziative di formazione effettuate nel corso del 2017. La rendicontazione, che sarà effettuata seguendo le indicazioni di un apposito "format" regionale, deve rispettare i criteri di essenzialità e nel contempo deve risultare sufficientemente esaustiva nell'evidenziare i contenuti, la programmazione, il numero dei partecipanti raggruppati per qualifica di ogni singolo corso di formazione.

Per il 2017 l'U.O. Formazione, su proposta del Risk Manager, ha previsto le seguenti iniziative formative inerenti la tematica della gestione del rischio:

- 1) Formazione del personale di vigilanza nel riconoscimento e controllo dei comportamenti ostili e aggressivi. L'intervento rappresenta la necessaria continuazione del progetto che è stato avviato nel corso del 2016 e che ha visto coinvolti circa 60 tecnici della prevenzione. Nel corso del 2017, con altre due edizioni del corso, saranno raggiunti ulteriori 60 dipendenti così da garantire una specifica formazione a tutto il Gruppo Omogeneo di Lavoratori.
- 2) Iniziativa di formazione (condotta con la metodica della formazione sul campo) per il nuovo Gruppo di Coordinamento del Rischio. Incontri di studio/approfondimento sulla gestione del rischio sanitario.
- 3) Intervento di formazione su alcuni aspetti dell'attività del Medico della Continuità Assistenziale (MCA). Il percorso formativo che prevede il coinvolgimento, in due edizioni, di circa 60 Professionisti, consentirà un confronto, in particolare, su alcune problematiche medico-legali e sulla gestione del rischio. L'iniziativa darà la possibilità, infine, di dare informazioni sull'importanza del sistema di "incident reporting" nella gestione del rischio e di illustrare il sistema informatizzato di raccolta delle informazioni sugli eventi avversi che sarà implementato nel corso del 2017 anche per i MCA.

PROGETTI ANNUALI SPECIFICI + CRONOPROGRAMMI

In occasione dell'incontro del Gruppo di Coordinamento del 10/03/2017 sono stati analizzati e discussi i contenuti essenziali delle linee guida per l'attività di risk management per il 2017 individuando e concordando la strategia da perseguire nei vari ambiti.

Il lavoro del Gruppo di Coordinamento, in relazione alla analisi delle priorità individuate nell'ambito degli interventi per il contenimento del rischio, ha portato alla identificazione di alcune nuove progettualità da implementarsi nel corso dell'anno.

Nel corso del 2017 verranno realizzati i seguenti due progetti (da rendicontare entro il 12/01/2018):

1. Verifica dei principali aspetti igienico-sanitari delle farmacie, pubbliche e private, che si sono organizzate per le prestazioni analitiche di prima istanza seguendo le indicazioni del Decreto 16/12/2000 - Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011 - (verifica dei requisiti strutturali-organizzativi-procedurali delle farmacie territoriali).
Il progetto deve intendersi come la continuazione del progetto iniziato nel 2016 e che ha portato alla raccolta dei dati relativi a 93 farmacie. Con l'attività di verifica che sarà condotta sempre con la collaborazione della U.O. Assistenza Farmaceutica, si completerà, nel corso del 2017, l'intervento su tutte le farmacie del territorio.
Allegata scheda progetto con cronoprogramma.
2. Verifica dei principali aspetti strutturali, impiantistici e organizzativi delle postazioni dei Medici della Continuità Assistenziale del territorio dell'ATS di Brescia. Il progetto prevede, oltre alla valutazione dei principali parametri igienico-sanitari, anche la verifica, in particolare, di alcuni aspetti relativi alla gestione del rischio biologico e di alcuni aspetti relativi alla sicurezza. Il progetto prevede anche l'implementazione del sistema informatizzato di "incident reporting" per renderlo disponibile ai Medici della Continuità Assistenziale.
Allegata scheda progetto con cronoprogramma

Verrà inoltre garantita, come di consueto, la partecipazione ai Network Regionali di Risk Management e ai corsi organizzati da Eupolis in tema di Risk Management.

IL RISK MANAGER

Dr. Pasquale Politi

Allegati:

Progetti in tema di Risk Management

- Scheda progetto + cronoprogramma: “Verifica dei principali requisiti strutturali, organizzativi e procedurali per l'erogazione dei servizi di auto-diagnostica nelle Farmacie che operano nel territorio dell'ATS di Brescia”.
- Scheda progetto + cronoprogramma: “Verifica dei principali aspetti strutturali, impiantistici e organizzativi delle postazioni dei Medici della Continuità Assistenziale del territorio dell'ATS di Brescia”.

Formazione in tema di Risk Management

- Scheda per iniziativa di Formazione: “La violenza sugli operatori sanitari”.
- Scheda per iniziativa di Formazione (condotta con la metodica della formazione sul campo): “Incontri di studio/approfondimento sulla gestione del rischio sanitario”.
- Scheda per iniziativa di Formazione: “L'attività del Medico della Continuità Assistenziale- Aspetti medico-legali- La “gestione” di alcuni rischi specifici dell'attività - L'importanza del sistema di *incident reporting* nella gestione del rischio”.

All. 1 Linee Guida Risk Management anno 2017

SCHEDA DI PROGETTO 2017

ASST_IRCCS_ATS	ATS di Brescia	
Risk Manager	Politi Dr Pasquale	
1. Titolo del Progetto	Verifica dei principali requisiti strutturali, organizzativi e procedurali per l'erogazione dei servizi di auto-diagnostica nelle Farmacie che operano nel territorio dell'ATS di Brescia	
2. Motivazione della scelta	Il progetto, prosecuzione dell'intervento biennale inserito nel piano Risk management del 2016, è teso a completare la mappatura delle farmacie territoriali che si sono organizzate per erogare prestazioni accessorie di auto-diagnostica, in regime privato, agli utenti. L'attività, da inquadrare nell'ambito delle attività di vigilanza delle ATS, è da considerare anche come strumento di miglioramento degli standard di qualità del servizio con ricadute positive sulla gestione del rischio.	
3. Area di RISCHIO	Farmacovigilanza	
4. Ambito di intervento	Farmaceutica	
5. Nuovo/Proseguimento	Proseguimento	
6. Multiaziendale	NO	
6.a Se Si indicare le Aziende partecipanti al progetto:		
7. Obiettivo specifico	L'intervento è teso a verificare la rispondenza dei principali requisiti strutturali, organizzativi e procedurali previsti per l'erogazione dei Servizi di auto-diagnostica delle farmacie con lo scopo di una garanzia sulla qualità del servizio reso e sulla sicurezza per il cittadino; l'effetto atteso è quello di una riduzione del rischio sia per le farmacie stesse che per l'ATS che ha compiti di vigilanza.	
8. Strumenti e metodi	Sopralluoghi mirati con l'utilizzo della scheda di check appositamente progettata e predisposta nel 2016. I sopralluoghi sono effettuati da personale della UO Assistenza Farmaceutica	
9. Realizzazione/prodotto finale	Completamento dei sopralluoghi nelle strutture del territorio. Aggiornamento del data base per l'analisi dei dati raccolti. Stesura di un "report" finale con le eventuali indicazioni prevenzionali	
10. Durata	1 anno	
11. Risultati e indicatori	<i>Risultato</i>	<i>Indicatore</i>
	Effettuazione dei sopralluoghi nelle strutture non raggiunte dalla verifica nel 2016	Numero dei sopralluoghi
	Aggiornamento del data-base relazionale creato nel 2016 con i dati dei sopralluoghi effettuati nel corso del 2017	Aggiornamento Data base in ambiente windows (Access)
	Analisi dei dati	Report conclusivo con le eventuali indicazioni prevenzionali

All. 1 Linee Guida Risk Management anno 2017

SCHEMA DI PROGETTO 2017

ASST_IRCCS_ATS	ATS di Brescia	
Risk Manager	Politi Dr Pasquale	
1. Titolo del Progetto	Verifica dei principali aspetti strutturali, impiantistici e organizzativi delle postazioni dei Medici della Continuità Assistenziale del territorio dell'ATS di Brescia	
2. Motivazione della scelta	L'attività dei MCA, da ritenere lavoratori parasubordinati almeno nell'ambito di applicazione del Decreto 81/08, è da considerare un'area operativa ad alta rischio per l'ATS.	
3. Area di RISCHIO	altro (specificare)	
	Intervento nell'ambito della raccomandazione ministeriale "violenza sugli operatori" e nell'ambito della gestione del rischio clinico (in particolare il rischio infettivologico per gli operatori)	
4. Ambito di intervento	Dipartimento Cure primarie - Attività di Continuità Assistenziale sul territorio	
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo	
6. Multiaziendale	NO	
6.a Se Si indicare le Aziende partecipanti al progetto:		
7. Obiettivo specifico	Avere una conoscenza precisa delle situazioni che possono essere considerate come "amplificatori" del rischio con lo scopo di suggerire gli adeguati interventi prevenzionali (tecnici, impiantistici o anche solo organizzativi) tesi a ridurre il rischio	
8. Strumenti e metodi	Sopralluoghi mirati con l'utilizzo di una scheda di check appositamente progettata	
9. Realizzazione/prodotto finale	Realizzazione di una scheda (tipo check-list) per raccolta standardizzata dei dati durante i sopralluoghi. Effettuazione dei sopralluoghi. Creazione di un data base per l'analisi dei dati raccolti. Stesura di un "report" finale con le eventuali indicazioni prevenzionali	
10. Durata	1 anno	
11. Risultati e indicatori	<i>Risultato</i>	<i>Indicatore</i>
	Progettazione e realizzazione di una specifica check list	realizzazione della scheda
	Effettuazione dei sopralluoghi	Numero dei sopralluoghi
	Creazione di un data-base relazionale	Data base in ambiente windows (Access)
	Analisi dei dati	Report conclusivo con le eventuali indicazioni prevenzionali

A.T.S. Brescia

Risk management - Iniziative di formazione anno 2017

Titolo del corso	La violenza sugli operatori sanitari	
Area di rischio	Prevenzione	
Obiettivi	Formazione del personale di vigilanza nel riconoscimento e controllo dei comportamenti ostili e aggressivi.	

Altre informazioni		
Durata	n. incontri	2
	ore complessive	32
	partecipanti	60
Annotazioni	Il corso per i Tecnici della Prevenzione sarà orientato a fornire strumenti per valutare e gestire gli eventi grazie ad un aumento della consapevolezza sulle ragioni che attivano la risposta aggressiva	

A.T.S. Brescia

Risk management - Iniziative di formazione anno 2017

Titolo del corso	La gestione del rischio nella A.T.S. di Brescia <i>Incontri di studio/approfondimento sulla gestione del rischio sanitario.</i>	
Area di rischio	Trasversale	
Obiettivi	Aggiornamento rivolto ad alcuni operatori della Medicina Preventiva ed ai componenti del Gruppo di Coordinamento del Rischio, la cui composizione è stata aggiornata con Decreto n.72 del 3/2/2017 del DG della ATS di BS, in tema di risk management. Oggetto degli approfondimenti sarà l'analisi periodica degli eventi e dei quasi eventi, dei sinistri e delle segnalazioni di interesse che perverranno all'U.R.P.	

Altre informazioni		
Durata	n. incontri	5
	ore complessive	10
	partecipanti	15
Annotazioni	Il corso per i componenti del G.C.R., organizzato con la metodica della formazione sul campo, prevede n. 5 incontri, della durata di 2 ore nell'arco del 2017	

A.T.S. Brescia

Risk management - Iniziative di formazione anno 2017

Titolo del corso	<p>“L’attività del Medico della Continuità Assistenziale - Aspetti medico-legali - La gestione di alcuni rischi specifici dell’attività - L’importanza del sistema di incident reporting nella gestione del rischio”.</p> <p><i>Incontri di approfondimento su alcuni aspetti della responsabilità professionale e su alcuni rischi specifici dell’attività.</i></p>	
Area di rischio	Gestione del rischio clinico	
Obiettivi	<p>Aggiornamento rivolto ai Medici della Continuità Assistenziale in tema di risk management. Gli approfondimenti interesseranno, in particolare, gli aspetti della responsabilità professionale dal punto di vista legale/assicurativo e aspetti correlati alla gestione di alcuni rischi specifici (rischio infettivologico, lavoro notturno, etc).</p> <p>Altri aspetti che saranno approfonditi: l’importanza del sistema di incident reporting, la dotazione e l’uso dei DPI, etc.</p>	

Altre informazioni		
Durata	n. incontri	2 edizioni (uno per semestre)
	ore complessive	8 ore (4 per edizione)
	partecipanti	Circa 60 professionisti (max 30 medici per edizione)
Annotazioni	<p>Il corso, previsto per MCA non raggiunti da analoghe iniziative in passato, è organizzato con la metodica della lezione frontale con momenti di confronto e discussione e prevede n. 2 edizioni, della durata di 4 ore nell’arco del 2017 (una edizione per semestre)</p>	